



ISMEA

Al Sana di Bologna i dati sul primo semestre 2009: acquisti domestici in calo del 2,9% in quantità

La crisi morde i consumi Dop e Igp

Stabili i formaggi, salgono i prodotti a base di carne (1,7%) – Fatturato a quota 5,2 miliardi

La crisi morde il mercato nazionale dei prodotti Dop e Igp e i consumi domestici nella grande distribuzione (che copre il 58% delle vendite) sono in calo nel primo semestre del 2009 del 2,9% in quantità e dell'1,8% in valore. È quanto risulta dai dati Ismea Nielsen diffusi nel corso del Sana, il salone internazionale dei prodotti naturali, che si è svolto alla Fiera di Bologna dall'11 al 13 settembre.

Nel settore dei prodotti a marchio Ue l'Italia continua a vantare il primato con 182 riconoscimenti per un fatturato alla produzione di 5,2 miliardi a fine 2008. Ma la crisi economica incide negativamente sugli acquisti delle famiglie. Il dato del primo semestre in volume rivela un'attenuazione del trend negativo già registrato a fine 2008, quando i consumi di prodotti tipici segnavano una discesa del 4,3 per cento. In termini monetari c'è invece un peggioramento rispetto allo scorso anno, che registrava un aumento del 2% a causa della crescita dei prezzi medi al dettaglio.

Al calo in quantità, sottolinea Ismea, hanno contribuito quasi tutti i comparti, in particolare quello frutticolo

che ha risentito della flessione produttiva della Mela Val di Non a causa delle forti grandinate che si sono verificate nella campagna 2008-09.

Gli oli di oliva hanno registrato nel 2008 un discreto incremento (21%), anche se non associato a volumi

di acquisto importanti.

Più favorevoli per quasi tutti i comparti i dati in valore, in particolare per i formaggi (+4%) che sono entrati in una fase positiva e a cui si deve principalmente l'incremento complessivo delle Dop e Igp in termini monetari.

Nella prima metà del 2009, invece, a contribuire alla flessione in quantità è stato quasi esclusivamente il segmento della frutta Dop-Igp (-7% circa), mentre gli acquisti di formaggi sono rimasti sostanzialmente stabili. Il calo del 6% degli oli ha inciso poco, vi-

sto il peso ancora limitato degli acquisti, mentre va sottolineata la crescita dei consumi di prodotti a base di carne (+1,7%). In termini di valore, i consumi domestici di frutta Dop e Igp registrano un calo anche maggiore rispetto a quello in quantità, fenomeno che si riscontra

anche nel comparto degli oli di oliva. Peggiora la situazione anche per i formaggi che scendono in terreno negativo, mentre identico è l'incremento in valore rispetto a quello in volume per i prodotti a base di carne.

Riguardo ai singoli prodotti più consumati ed esaminando i più rilevanti, Ismea sottolinea che per i due grana Dop il 2008 è stato sostanzialmente positivo, in particolare per il Grana padano (+21,7% il fatturato al consumo), mentre nei primi sei mesi del 2009 si evidenzia una situazione decisamente in peggioramento.

Uno scenario opposto si verifica invece per la Mozzarella di Bufala Campana, con un netto miglioramento nei primi sei mesi dell'anno in corso rispetto all'andamento negativo del 2008, viziato probabilmente dalle varie emergenze che hanno toccato il settore (diossina e rifiuti in primo luogo) che hanno fatto segnare un calo del 10% del fatturato al consumo.

Meno negative le tendenze nell'anno in corso sia in volume che in valore per il Parma e decisamente più positive per il San Daniele dopo un 2008 caratterizzato da segni meno. ●



IL CALO DEI CONSUMI DOP E IGP

	In quantità		In valore	
	Var.% '08/07	Var.% '09/08*	Var.% '08/07	Var.% '09/08*
Formaggi	-0,5	+0,2	+4,0	-1,4
Prod. a base di carne	-5,7	+1,7	-3,3	+1,4
Frutta fresca Dop-Igp	-9,9	-6,9	-2,9	-9,7
Oli extrav. di oliva	+21,3	-6,1	+12,0	-16,8
Totale	-4,3	-2,9	+2,3	-1,8

* Primo semestre del 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008

